

In cammino verso la Pasqua del Signore

La celebrazione della Pasqua di risurrezione non può mai essere un fatto di routine; è sempre l'evento straordinario che sta alla base di tutta una cultura di un popolo che giustamente sa di essere salvato e giustificato dal sacrificio della morte redentrice di Cristo. Tutto l'anno liturgico è motivato dalla pasqua. In ogni domenica, che viene giustamente definita pasqua della settimana, il popolo dei credenti si raduna per la celebrazione di questo evento, consapevole di ricavarne quell'aiuto indispensabile per orientare la vita di ogni giorno verso i valori che formano il messaggio del vangelo.

Dalla Pasqua di risurrezione viene la novità di vita che ha portato il cristianesimo, assegnando alla domenica il giorno dell'incontro con la Parola di Dio, con i fratelli che condividono la stessa fede e i medesimi valori, il senso della famiglia cristiana e della comunità dei credenti. La domenica dunque giorno prezioso per molti aspetti.

Oggi la domenica sta subendo una vera aggressione da parte delle potenze economiche. Dispiace che anche una parte politica abbia ceduto alla pressione economica, pensando che in questo modo si risolvono i problemi della crisi che stiamo vivendo.

Quando ero adolescente, negli anni cinquanta del secolo scorso, ricordo le lotte che fecero i sindacati perché i lavoratori avessero il diritto del riposo festivo. E alla fine riuscirono ad ottenere questo giusto e sacrosanto diritto. Ora, in questo aspetto, siamo tornati indietro.

La pressione dei gruppi economici stanno prevalendo, preoccupati unicamente dell'aspetto del profitto. La famiglia ha fortemente bisogno di un giusto riposo e di un tempo prezioso da dedicare ai figli e se stessa. Questo aspetto è importante non solo dal punto di vista religioso, ma anche da quello sociale, comunitario ed esistenziale.

La perdita di questo prezioso significato reca un danno grave al vivere sociale.

Per questo si spiega l'iniziativa promossa da diverse associazioni della raccolta delle firme per frenare il fenomeno dell'apertura dei negozi e delle attività commerciali nei giorni festivi: Pensiamo alle madri di famiglia costrette al lavoro nei giorni di festa, quando devono lasciare i loro figli e la famiglia, quando al contrario la domenica potrebbe essere l'unico giorno in cui la famiglia può trovarsi con una certa tranquillità insieme.

C'è bisogno di considerarla la domenica proprio in relazione al suo significato civile, sociale e comunitario, non invece esporla al reale pericolo di devastazione ai fini unicamente del profitto dei gruppi finanziari.

Mi auguro che via sia più attenzione a questo riguardo anche nel mondo politico.

Don Walter

Necessario il vigore di corpo e animo

Carissimi fratelli, vi ho con vocati a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per comunicarvi una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa. Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino. Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando. Tuttavia, nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di san Pietro e annunciare il Vangelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato. Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà,

mi dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005, in modo che, dal 28 febbraio 2013, alle ore 20,00, la sede di Roma, la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice.

Carissimi Fratelli, vi ringrazio di vero cuore per tutto l'amore e il lavoro con cui avete portato con me il peso del mio ministero, e chiedo perdono per tutti i miei difetti. Ora, affidiamo la Santa Chiesa alla cura del suo Sommo Pastore, Nostro Signore Gesù Cristo, e imploriamo la sua santa Madre Maria, affinché assista con la sua bontà materna i Padri Cardinali nell'eleggere il nuovo Sommo Pontefice. Per quanto mi riguarda, anche in futuro, vorrò servire di tutto cuore, con una vita dedicata alla preghiera, la Santa Chiesa di Dio.

Benedetto XVI



Anche il vescovo come tutti è stupito: «Ci siamo visti appena giovedì»

«Verrà ricordato come un nuovo Leone Magno»

Camisasca: «Non avevo percepito nulla. Grato a Dio per avercelo donato»

La prima parola che voglio dire è di ringraziamento a Dio per averci concesso questo Papa, per averci donato la sua profondità intellettuale e spirituale, la sua finezza d'animo, la sua umiltà. Io personalmente devo molto a lui. Gli sono grato per l'affetto che ha sempre dimostrato per la mia persona. L'annuncio delle dimissioni che il Papa ha dato questa mattina al concistoro dei Cardinali mi riempie di silenzio e di preghiera. Di silenzio perché sono consapevole di partecipare a un momento grande della storia della Chiesa. Essa infatti è segnata soprattutto dal rapporto di ogni uomo con Dio, dall'adesione alla sua volontà.

Il Papa, nella profondità della sua coscienza cristiana, ha percepito che rispondere oggi a Dio significava per lui ritirarsi. È una scelta drammatica e, nello stesso tempo - ne sono sicuro -, apportatrice di pace per il suo animo credente. Esce così dalla scena del governo della Chiesa un grande Papa, che verrà ricordato per tante ragioni. Alla morte di Giovanni Paolo II, dopo 27 anni di magistero incisivo e planetario, tutti ci chiedevamo: "Chi potrà succedere a un simile Papa? Chi potrà imprimere un suo stile dopo una tale altezza di presenza e di parola? Benedetto XVI, con grande umiltà, ha saputo disegnare una sua linea di interpretazione del sommo pontificato. Una linea che è passata attraverso la catechesi. Egli verrà ricordato nei secoli, a mio parere, come un nuovo Leone Magno, un nuovo Gregorio Magno, un vescovo che ha saputo introdurre i cristiani in una visione profonda e sintetica dell'esperienza della Chiesa, mettendo al centro di essa la liturgia e la preghiera. Benedetto XVI è stato un Papa che ha svelato la carità come contenuto della fede.

Lo ha detto nel messaggio per la Quaresima e mostrato con questo suo ultimo atto di governo. Egli ha espresso ciò che è essenziale nel cristianesimo: il legame con la Tradizione, la centralità della liturgia, la necessità della grazia che salva, la superiorità della vita personale di fronte ad ogni burocrazia o sovrastruttura. Nello stesso tempo egli ha parlato a tutti gli uomini, mostrando la grande stima che il cristianesimo ha della ragione umana e combattendo contro ogni riduzione di essa. Il Logos è il cuore del cristianesimo: è questo il principio che combatte ogni assolutizzazione politica della religione. Ha posto continuamente sul tappeto il tema della convivenza tra i popoli e le religioni. Inizia ora un tempo di preghiera nella Chiesa, affinché sia concesso dallo Spirito di Dio un nuovo Papa che sappia continuare l'opera dei suoi predecessori con la santità che i papi del Novecento hanno saputo incarnare in modo così mirabile.

Mons. Massimo Camisasca

I nostri incontri con Benedetto XVI

Domenica 24 aprile 2005: la tv trasmetteva la prima messa di Papa Ratzinger. La sua voce era così chiara e pacata: "Cari giovani, non abbiate paura di Cristo. Egli non toglie nulla, e dona tutto!" Quelle parole sono state per me il segnale che di questo Papa mi potevo fidare perché mi avrebbe parlato di Cristo! E così è stato, nelle numerose occasioni in cui lo abbiamo incontrato. Prima di tutto in occasione dei funerali di papa Giovanni Paolo II: allora era ancora il cardinale Ratzinger e gli occhi erano tutti per quella bara sul sagrato di piazza san Pietro; mentre il vento gonfiava le tuniche rosse dei cardinali, il futuro papa con sapienza ci guidava nell'estremo saluto al compianto pastore.



Don Bruno Magnani

27/04/1922 - 11/02/2013

L'11 febbraio, festa della Madonna di Lourdes, è morto Don Bruno Magnani, un caro sacerdote del nostro vicariato, parroco di Stiolo in S. Martino in Rio. Era conosciuto e amato per la sua grande generosità, per la fede forte e lo spirito sempre sereno e gioviale. La comunità di Stiolo gli ha dimostrato grande riconoscenza per l'impegno pastorale.

Poi la GMG di Colonia: un'esperienza meravigliosa! Giorni di festa, di cultura e di catechesi, e poi l'incontro tanto atteso con il nuovo Papa! La riva del Reno era piena di giovani di tutto il mondo che salutavano il papa sul battello, sotto lo sguardo della celebre cattedrale.

Ed a Loreto nel 2007, all'Agorà dei Giovani italiani! Sotto un sole strepitoso e davanti al mare, nella magica conca di Montorso, come un papà attento il Santo Padre ascoltava le domande dei giovani e rispondeva in modo amichevole e vicino. Quell'incontro ci ha toccato il cuore.

Quando il Papa chiama, noi giovani rispondiamo! E così siamo andati a Roma nel 2008 per festeggiare i 140 anni di vita dell'Azione Cattolica, e ci siamo tornati il 30 ottobre 2010 per la festa del "C'è di più". Il papa ci ha accolto con la sua delicatezza e ha risposto alle domande dei bambini, dei giovanissimi, degli educatori: "La risposta più bella su che cosa significa diventare grandi la portate scritta voi tutti sulle vostre magliette, sui cappellini, sui cartelloni: C'è di più. Giovanissimi di Azione Cattolica, aspirate a mete grandi, perché Dio ve ne dà la forza. Il "di più" è essere ragazzi e giovanissimi che decidono di amare come Gesù!".

E ancora, durante la beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, 1° maggio 2011, quanto era felice nel pronunciare quella parola "Beato"! e come, ancora una volta, aveva condotto nel più spirituale dei modi un momento unico per la Chiesa intera! Madrid era dietro l'angolo. Una GMG piena di festa, colori, e... tante persone!!! Quando il Papa è arrivato ecco levarsi un coro immenso "Esta es la juventud del Papa!!!". E come dimenticare l'incredibile veglia a Cuatro Vientos: quel nubifragio che rischiava di far saltare tutto e addirittura il Papa ad un certo punto è uscito di scena... e poi? Eccolo ritornare: "Se loro restano, resto anche io" queste le sue parole "Giovani, grazie per il vostro coraggio...". L'ovazione che c'è stata quando abbiamo visto ricomparire il Papa non la scorderemo mai.

Anche le nostre famiglie hanno avuto la loro giornata con il Papa, a Milano il 2 e 3 giugno del 2012. Bellissima la veglia del sabato sera con domande e risposte del papa su vari ambiti; ha raccontato della domenica nella sua famiglia e ha detto che si immagina così il paradiso, come un pranzo in famiglia...le risposte del papa erano semplici e chiare, rispondevano alle esigenze quotidiane di una famiglia. Le parole di Papa Benedetto ci hanno fatto scoprire la sua sapienza e ci hanno guidato con delicatezza nel mistero della Fede. Le abbiamo lette e meditate negli incontri, nelle veglie, nei campeggi (la famosa vitamina B16); lui stesso ci ha invitato a scoprire la potenza della parola, regalandoci durante la GMG di Madrid il catechismo della Chiesa ribattezzato per l'occasione "Youcat", e lanciandoci dei messaggi quotidiani con Twitter.

E poi l'11 febbraio, un'altra sorpresa: egli si fa da parte per il bene della Chiesa e ci ricorda che il capo della Chiesa è Cristo! Quest'umiltà la porteremo nel cuore, e il 27 febbraio siamo ancora una volta a Roma per salutare un grande Papa.

Elena Oleari

Rendiconto Anno 2012

Parrocchia Nostra Signora di Fatima

ENTRATE 2012

Offerte natalizie.....	3.750,00
Offerte pasquali.....	6.145,00
Raccolte in chiesa.....	11.415,00
Offerte diverse.....	11.666,50
Affitti attivi.....	7.066,35
Campeggio.....	5.600,00
Festa S.Biagio in festa.....	6.077,70
Contributi vari.....	701,00
TOTALE ENTRATE.....	52.421,55
Partite di giro.....	24.150,00

TOTALE ENTRATE.....	76.571,55
DIFFERENZA PASSIVA.....	10.529,59
TOTAL E GENERALE.....	87.101,14

USCITE 2012

Acquisto beni mobili:

Autocarro.....	13.312,05
Fotocopiatrice digitale.....	3.448,50
PC + monitor per segreteria.....	806,65
Friggitrice per gnocco.....	950,00
Casula, tuniche ed altre attrezza.....	570,00
TOTALE.....	19.087,20

Spese di gestione:

Luce e forza motrice.....	2.418,75
Metano.....	3.933,28
Acqua.....	712,28
Riparaz.e manut. fabbricati.....	2.567,31
Assicurazione automezzi.....	1.430,00
Riparaz.e manut. automezzi.....	2.621,00
Imposte e tasse.....	2.132,97
Attività pastorale.....	1.140,97
Materiale per il culto.....	1.610,27
Compenso sacerd.occas.....	750,00
Oratorio, attività ricreative.....	2.464,46
Campeggio.....	6.416,00
Spese varie.....	1.175,12

Beneficienza :

Restauro seminario Marola.....	5.000,00
Allo Sport di Fatima.....	1.000,00
Alimenti per poveri.....	2.052,75
TOTALE.....	37.425,16

Spese di amministrazione:

Telefono.....	561,15
Cancelleria e mat. vario.....	915,10
Libri e mat.per catechesi.....	752,20
Bollettino parrocchiale.....	1.151,74
Riparaz. macch. uff.e assist.....	575,77
Assicuraz. incendi/furti parr.....	2.461,00
Oneri bancari.....	21,82
TOTALE.....	6.438,78

TOTALE PASSIVO.....	62.951,14
Partite di giro.....	24.150,00
TOTALE GENERALE.....	87.101,14

Gita di Primavera:

IN PUGLIA dal 2 al 9 aprile 2013.

Per informazioni rivolgersi in parrocchia.

Pellegrinaggio in giornata:

Sabato 20 aprile 2013: Madonna di Campagna (Brescia) e Bergamo alta.

in parrocchia

Tempo di Quaresima

Il mese di marzo è tutto dedicato alla quaresima, tempo di preparazione alla Pasqua di risurrezione del Signore, che si celebrerà il 31. Segnaliamo alcuni appuntamenti di questo periodo.

LE STAZIONI QUARESIMALI: ore 21

mercoledì 20 febbraio a Fatima
 mercoledì 27 febbraio nella chiesa di Fosdondo
 mercoledì 6 marzo nella chiesa di S. Pietro
 mercoledì 13 marzo nella chiesa di Rio Saliceto
 mercoledì 20 marzo nella chiesa di Canolo con la celebrazione della penitenza.

Tutti i venerdì dal 22 febbraio al 22 marzo, il vescovo Massimo Camisaca, alle ore 20,45, nella cattedrale incontrerà i giovani per la riflessione quaresimale.

Domenica 10 marzo 2013

5° domenica in laetare, cioè la domenica, a metà quaresima circa, che ricorda le gioie del cammino verso la Pasqua.

Sabato 16 e Domenica 17 marzo

Il gruppo dei giovani educatori sarà a Marola per due giorni di esercizi spirituali programmati per loro, di conseguenza il sabato 16 marzo verrà sospesa la catechesi per tutte le classi.

QUARANTORE DI ADORAZIONE A FATIMA

Da venerdì 22 a domenica 24, con il seguente orario per l'adorazione:

Venerdì 22 Marzo

ore 7,30 S. Messa e adorazione fino alle ore 9,00
 adorazione dalle ore 15,00 alle ore 19,00: seguirà la S. Messa

Sabato 23 Marzo

ore 7,30 S. Messa e adorazione fino alle ore 9,00
 ore 15,00 alle ore 19,00: adorazione e canto dei primi vesperi delle Palme.

SOLENNITA' DELLE PALME

Domenica 24 marzo

ore 8,15 preghiera di lode
 ore 8,30 S. Messa
 ore 9,45 unica benedizione delle palme e breve processione nelle via che circondano la chiesa: Gasparini, Zaccarelli, Dodi
 ore 10,10 S. Messa
 Dalle ore 15,30 alle ore 18,30 adorazione e vesperi.
 In questa domenica offerta delle uova di Pasqua per le missioni diocesane in India - Madagascar - Brasile...

SETTIMANA SANTA - dal 25 al 31 Marzo 2013

ogni mattino alle ore 7,30 preghiera comunitaria delle lodi

MERCOLEDÌ SANTO: giornata penitenziale in preparazione al Triduo e alla Pasqua. Nel pomeriggio confessioni per:
 dalle ore 14,30 ragazzi della IV° elementare
 dalle ore 16,00 i gruppi dei cresimandi
 dalle ore 20,45 celebrazione della penitenza comunitaria con le confessioni (saranno presenti vari confessori)

GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO

ore 18,30 inizierà la grande liturgia del GIOVEDÌ SANTO CHE È L'ULTIMA CENA DEL SIGNORE. Sono particolarmente invitati i cresimandi e i ragazzi della prima comunione.
VEGLIA PASQUALE si celebra nella chiesa di Fatima: inizio ore 22,30

Il ministero straordinario della Comunione

Il ministero straordinario della Comunione richiama il significato di un servizio liturgico intimamente connesso con la carità e destinato soprattutto ai malati ed alle assemblee numerose. Alla base di questo ministero vi è anche il vincolo che esiste tra il malato ed il mistero di Cristo sofferente. Con la comunione ai malati, ancor più accompagnata dall'annuncio della Parola che libera e guarisce, si cerca un'unione sempre più profonda fra la comunità ed i fratelli sofferenti. Tutto questo rimanendo nell'ottica di essere Chiesa aperta, accogliente e, potremmo dire, attenta alle povertà fisiche e spirituali alla maniera di Cristo, che ha preso su di sé le nostre infermità ed i nostri dolori. Come cristiani infatti, siamo tutti chiamati a fare nostra la carità di Cristo e della Chiesa verso gli infermi, secondo le possibilità del proprio stato e prendendocene cura premurosa. La preghiera e la comunione diventano mezzo per unirsi al Cristo sofferente santificando così l'infermità e fornendo la forza d'animo necessaria per sopportare il male.

È un dono meraviglioso quello di portare Cristo ai sofferenti. Tutti i cristiani sono chiamati a portarlo dentro di loro, a lasciar vivere e parlare Cristo in loro, cercando quanto più possibile di conformarsi a Lui. E noi, non capaci di questo, siamo stati scelti anche per portarlo nel pane consacrato a tutti coloro che lo desiderano. Vorremmo che fosse presente in noi e non si spegnesse mai quell'entusiasmo fresco della giovane Maria che, recandosi a far visita a Elisabetta, le porta il Salvatore. Forse i malati hanno bisogno, più di tutte le cure, della vera Speranza, quella che non delude: la certezza della presenza in loro di Cristo sofferente, la gioia di essere accompagnati dal Signore nelle loro tribolazioni, la speranza nella vita senza fine. Dobbiamo essere grati al Signore del dono di Cristo suo figlio, che scegliendo la croce ha condiviso le nostre sofferenze lasciando che il suo volto glorioso fosse segnato dal dolore, tanto da non essere più riconoscibile. Ma ancor più perché in Lui la morte è stata vinta per sempre.

Paolo, Luca e Simone



Carissimo Don Walter, Bologna, 15 Febbraio 2013
siamo lieti di comunicare il ricevimento delle due generose somme. di 252 Euro e di 500 Euro, raccolte in occasione del Banchetto del Miele e per la Giornata Mondiale dei Malati di Lebbra.

I due graditi doni sono stati ambedue destinati alla Cura ed alla Riabilitazione dei Malati di Lebbra. Grazie per aver aderito alla 60a GML e all'iniziativa "Il Miele della Solidarietà". Desideriamo fare giungere a lei Don Walter, e a tutti gli Amici che hanno collaborato, un Ringraziamento particolare, per aver donato gratuitamente il vostro tempo per essere stati presenti con il Banchetto e a tutte le persone che si sono dimostrate sensibili e generose con le loro offerte. La presenza dell'A.I.F.O., nelle oltre 1.000 Piazze d'Italia, ha permesso di raccogliere Fondi, mediante i quali, potremo garantire Cure adeguate a migliaia di Malati che potranno guarire e sperare in un futuro migliore e più dignitoso.

Segreteria e Servizi Generali

Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau
Organizzazione per la Cooperazione Sanitaria Internazionale



Caro don Walter, Parma, 10 gennaio 2013
Il contatto con le varie missioni ci offre sempre motivi di gioia. Con le nostre sorelle abbiamo gioito per i nuovi catecumeni che, dopo anni di preparazione, hanno ricevuto il Battesimo, in particolare in Ciad Camern, Thailandia e Giappone. Conoscere l'esperienza di alcuni di loro ci commuove, al pensiero di come l'incontro con Cristo può trasformare la vita di una persona. Abbiamo accompagnato anche il cammino della chiesa brasiliana in favore delle classi sociali più deboli e nel suo sforzo di darsi uno slancio sempre più missionario.

Naturalmente, non mancano le preoccupazioni. In vari momenti abbiamo trepidato per la sorte delle popolazioni del Kivu (Repubblica Democratica del Congo) e per le nostre comunità, di fronte all'avanzare delle truppe ribelli (provenienti dai Paesi limitrofi) che nei mesi scorsi hanno occupato la città di Goma, aumentando ancora il numero e le sofferenze dei tanti profughi e sfollati già presenti nella zona. Purtroppo, le grandi ricchezze di questo territorio attirano "predatori" da tutte le parti e sono paradossalmente la causa della miseria e sofferenza di una popolazione che, nonostante tutto, continua ad andare avanti e a credere-impegnarsi per un domani migliore.

La nostra Casa madre a Parma continua il suo servizio di accoglienza alle sorelle che arrivano e partono per la missione. Da due anni circa, un piano della casa è stato ristrutturato per accogliere le sorelle anziane e ammalate. La loro presenza e testimonianza sono per noi un continuo richiamo a fondare nel Signore il nostro andare.

Chiedo scusa se mi sono dilungata un po'. Mi sembrava bello condividere con voi alcune notizie di Famiglia, una famiglia della quale anche voi, in qualche modo siete parte. Un rinnovato grazie a auguri a lei, don Walter, e a tutti, insieme a un ricordo reciproco nella preghiera. Con affetto e gratitudine.



memoriale

Giacomo ed Eleonora in occasione del battesimo di Sara alla chiesa di s. Biagio € 200,00.

Maria Caffagni pro bollettino € 20,00; e a ricordo dei suoi defunti a Giordana Bertacchini € 200,00.

Guido e Marisa, in ricordo dei cari defunti, pro bollettino € 100,00.

Pietro, Claudia, Salvatore Francesca e Rita per la chiesa € 20,00.

In memoria di Eronne Messori la famiglia offre per opere parrocchiali di s. Biagio € 150,00.

Ermes e Carla per opere parrocchiali € 150,00.

In memoria di Eronne Messori gli amici del Bar di s. Biagio per il lavori della Chiesa € 150,00.

In memoria di Pietro e Lucia Guidetti, Vittorio e Franca per la chiesa di Fatima € 50,00.

Il figlio Fabrizio e famiglia € 50,00.

In memoria di Anna Bagni i figli alla chiesa di Fatima € 95,00.

In memoria di Armanda Santi la famiglia Fiorini - Santi alla chiesa di Fatima € 50,00.

In memoria di Eva Bertacchini il figlio alla chiesa di fatima € 50,00.

In memoria di Davide Morini la famiglia offre per la chiesa di Fatima € 100,00.

In memoria di Edmea Davolio i familiari offrono con riconoscenza a d. Walter e alla parrocchia di Fatima € 100,00.

Defunti

1) Orlandini Bianca di anni 85, deceduta a Rio saliceto il 21/12/2012 è stata sepolta con il rito cristiano il 22/12/2012 nel cimitero urbano.

2) Santi Armanda di anni 77, deceduta l' 11/01/2013 è stata sepolta con suffragio cristiano il 12/01/2013 nel cimitero di S. Prospero.

3) Catellani Maria in Barbieri di anni 87 deceduta il 11/01/2013 è stata sepolta con suffragio cristiano il 12/01/2013 nel cimitero urbano.

4) Messori Eronne di anni 91, deceduto il 12/01/2013 è stato sepolto con suffragio cristiano il 14/01/2013 nel cimitero di S. Biagio.

5) Brancaleoni Teresa di anni 78, deceduta il 17/01/2013 è stata sepolta il 19/01/2013 con suffragio cristiano nel cimitero urbano.

6) Bagni Anna di anni 89, deceduta il 2/02/2013 è stata sepolta il 4/02/2013 con suffragio cristiano nel cimitero urbano.

7) Bertacchini Eva deceduta il 3/02/2013 a S. Martino in Rio è stata sepolta il 5/02/2013.

Battesimi

26 dicembre 2012 - Chiesa di Fatima

Narcisi Pietro di Daniele e Elena Gobbi
Padrini: Davide Narcisi e Rita Pilati

5 gennaio 2013 - Chiesa di San Biagio

Formentelli Francesco di Daniel e Cecilia Pilati
Padrini: Gabriele Mora e Chiara Pilati